

LICEO Delle SCIENZE UMANE (ex Magistrale) "CONTESSA TORNIELLI BELLINI" - NOVARA
Baluardo La Marmora, 10 - 28100 NOVARA - tel. 0321 - 627125 – <https://www.liceobellini.edu.it>
Casella di Posta Certificata nopm010005@pec.istruzione.it E-mail: nopm010005@istruzione.it
codice fiscale 80016580039 - Codice univoco PA: UFUDDL

Novara, 23 febbraio 2023
Ai docenti
Agli studenti
p.c. Al personale ATA
DSGA

Circolare della Presidenza n.321

Oggetto: Laboratori di LIBERA – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

In preparazione alla XXVIII giornata nazionale della memoria dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie (21 Marzo 2023), si comunica che le seguenti classi parteciperanno al percorso laboratoriale "Mafie al Nord":

4G: primo incontro: 20 marzo 11.00-13.00; secondo incontro: 27 marzo h.11.00-13.00 (Prof.ssa Silvia Covelli)

5D: primo incontro: 20 marzo 12:00-14.00; secondo incontro 22 marzo 12:00-14.00 (Prof.sse Concetta Leuzzi e Claudia Rampi)

4F: primo incontro 08 Marzo 11.00-13.00; secondo incontro 15 Marzo 11.00-13.00 (Prof. Mirko Catena e Prof.ssa Teresa Minella)

Si allega la proposta formativa nel caso altre classi siano interessate. Per informazioni e approfondimenti chiedere al Prof. Passalacqua.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Maria Motta)

firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, co. 2, D.Lgs 39/93

Responsabile del procedimento: Giuseppina Tiziana Nava

Informativa per la protezione dei dati personali ai sensi degli articoli 12-13-14 del Regolamento UE 679/2016

I dati personali acquisiti sono utilizzati per la gestione del servizio e per l'assolvimento degli obblighi correlati. I dati richiesti sono trattati in forma elettronica e cartacea adottando le misure di sicurezza idonee a tutelare e garantire la riservatezza degli interessati. Il parziale o totale rifiuto di fornire tali dati comporta l'impossibilità di fornire il servizio. I dati conferiti sono comunicati a dipendenti e collaboratori interni formalmente autorizzati, a soggetti esterni nominati quali Responsabili del trattamento a cui la Scuola può affidare contrattualmente vari servizi e nei casi previsti da specifici obblighi normativi. I dati personali acquisiti saranno conservati per il tempo necessario a conseguire le finalità per le quali sono stati raccolti nonché per periodi diversi, qualora previsto dalle normative vigenti. L'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 22 del Regolamento Europeo rivolgendosi al Titolare del trattamento o al Responsabile per la protezione dei dati.

Il Titolare del trattamento è il Liceo delle Scienze umane C.T. Bellini di Novara Mail: nopm010005@istruzione.it, pec nopm010005@pec.istruzione.it. Per maggiori informazioni si invitano gli interessati a voler prendere visione dell'informativa completa, pubblicata sul sito istituzionale della scuola all'indirizzo <https://www.liceobellini.edu.it/il-sito/privacy-policy/>

Percorsi di educazione alla legalità democratica

Proposte formative per le scuole superiori

Anno scolastico 2022/2023



Mafie al nord

Premessa

Il radicamento delle mafie nel nord del nostro Paese è un dato di fatto innegabile e ormai riconosciuto dall'opinione pubblica.

Sono ormai alle spalle gli anni in cui la presenza della criminalità organizzata nelle regioni settentrionali era negata, spesso per impreparazione o superficialità, talvolta per convenienza. Il rischio oggi sembra paradossalmente opposto: le grandi inchieste di magistratura e forze dell'ordine, le centinaia di anni di reclusione inflitti ai boss, gli ingenti sequestri e lo scioglimento di alcuni comuni per infiltrazioni possono portare a una pericolosa assuefazione e quindi ad abbassare la guardia.

Serve conoscere il fenomeno per non sottovalutarlo e per comprendere come questo sia tangibile e influisca sulle vite di tutti noi.

Durata:

-In presenza: 2 incontri da 2h



Modalità

- brainstorming e lavoro a gruppi
- attività di ricerca e analisi di semplici testi
- giochi di presentazione
- utilizzo di file multimediali (musica e filmati)

Contenuti

- brainstorming sulla mafia, analizzandola dai vari punti di vista (giuridico, culturale ed economico-sociale)
- studio delle principali operazioni contro le mafie nel nord Italia
- conoscenza dei beni confiscati: accenni di legislazione, valore simbolico, esempi sul territorio
- storie: vittime e testimoni, chi ha sacrificato la propria vita contro le mafie e chi ancora oggi le contrasta con ogni mezzo possibile
- promuovere la conoscenza delle realtà come Libera, alternative alle logiche mafiose.

Obiettivi

- approfondire il fenomeno mafioso nelle sue varie sfaccettature: economiche, sociali, psicologiche e politiche
- superare stereotipi ancora radicati, come il presunto "codice d'onore" al quale si rifarebbero i mafiosi, o il cliché della mafia "datrice di lavoro"
- dimostrare come le regioni settentrionali siano passate a essere da terra di conquista delle mafie a vere e proprie colonie
- promuovere pratiche quotidiane volte alla legalità, che sappiano tenere presente il bene collettivo nel lungo periodo
- superare gli stereotipi mafiosi causati dalla spettacolarizzazione mediatica
- comunicare storie: il valore della memoria è fondamentale e fondante per una società che guarda al futuro consapevolmente
- invitare gli studenti alla marcia del 21 marzo, Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, per dare un seguito concreto al loro percorso in classe

Non azzardiamoci

Premessa

Perché ci occupiamo di gioco d'azzardo? Affrontiamo il tema per motivazioni che possiamo definire politiche e pragmatiche.

Le prime riguardano il tipo di società e di valori che sosteniamo: non siamo solo contro le mafie, ma promuoviamo i principi democratici e la solidarietà umana come risposta e alternativa alla mentalità mafiosa.

In questa costruzione non trova spazio uno Stato che incentiva dipendenze antieconomiche e antisociali che danneggiano non solo i diretti interessati e i loro contesti di riferimento, ma la collettività intera.

Le seconde legano il fenomeno alle mafie e a forme minori di criminalità economica, che vampirizzano i soggetti sovraindebitati dal gioco compulsivo traendone occasioni di guadagno e di controllo del territorio.

Durata

In presenza: 2 incontri da 2h



Modalità

- brainstorming
- giochi e quiz
- approfondimento individuale
- utilizzo di file multimediali (video e slides)
- lavoro a gruppi

Contenuti

- i numeri del gioco d'azzardo: un business prima che un gioco
- i meccanismi psicologici del gioco d'azzardo: come siamo portati a giocare?
- i rischi del gioco d'azzardo: la ludopatia
- lo stato biscazziere e la tutela della salute
- il gioco d'azzardo e i giovani: scommesse, gioco online e altre forme di azzardo "mascherato"

Obiettivi

- conoscere il gioco d'azzardo per affrontarlo con consapevolezza, sfatandone i miti, svelandone i basilari meccanismi matematici e psicologici
- identificare nuove forme di gioco d'azzardo, in particolare quelle legate alle nuove tecnologie
- trattare il tema del rapporto tra i giovani e il gioco d'azzardo
- valorizzare il gioco nelle sue diverse forme
- problematizzare il ruolo dello Stato, tra introiti fiscali e costi sanitari e sociali
- approfondire il legame tra gioco d'azzardo e mafie
- invitare gli studenti alla marcia del 21 marzo, Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, per dare un seguito concreto al loro percorso in classe

Palestra di democrazia

Premessa

La Costituzione nasce subito dopo una guerra che aveva prodotto macerie non solo materiali ma anche morali, in un Paese che con fatica provava a ricomporre le fila del vivere civile.

Il fermento democratico di quegli anni fu la premessa al lavoro dell'Assemblea costituente.

Il testo costituzionale racchiude nei suoi principi un grande progetto di trasformazione sociale: uguaglianza e pari dignità di tutti di fronte alla legge, diritto al lavoro, parità dei generi, tutela della salute e dell'ambiente. L'intento del percorso è quello di raccontare alle nuove generazioni, la struttura e il senso della nostra più alta fonte legislativa.

La conoscenza della Costituzione verrà utilizzata per abitare i contesti democratici della comunità scolastica. Attraverso metodologie animative e pedagogiche (uso della Pedagogia Istituzionale di Ferdinand Oury) gli studenti sperimenteranno ruoli e funzioni di un'assemblea istituzionale conoscendone valori e responsabilità.

Durata

In presenza: 2 incontri da 2h

Percorso riservato alle classi del triennio



Modalità

- brainstorming
- giochi e quiz
- roleplaying
- approfondimento individuale
- lavoro a gruppi
- utilizzo di file multimediali (musica e filmati)

Contenuti

- storia e nascita della Costituzione
- diritti e doveri del cittadino, il ruolo delle istituzioni della rappresentanza
- dalla Costituzione alla scuola: la pedagogia istituzionale di Ferdinand Oury
- le basi della rappresentanza nella comunità scolastica

Obiettivi

- conoscenza della storia della Resistenza e della nascita della Costituzione
- conoscenza dei principi fondamentali, diritti e doveri del cittadino e separazione dei poteri di uno Stato
- conoscenza del metodo di pedagogia istituzionale di Ferdinand Oury
- conoscenza degli organi collegiali, dei ruoli e delle funzioni di una comunità scolastica

Be Positive!

Premessa

"Be Positive!" è un progetto di educazione alla cittadinanza promosso da ACMOS, in collaborazione con CIFA e l'Università di Torino, per affrontare il fenomeno diffuso dell'incitamento all'odio sui social media.

Il progetto è finalizzato alla raccolta e all'identificazione automatica di Hate Speech online al fine di aumentare i contenuti positivi rivolti a gruppi vulnerabili alle discriminazioni e promuovere la loro presenza attiva sui social media.

"Be Positive!" prosegue e migliora il lavoro di mappatura automatica dell'Hate Speech online promosso con il progetto Contro l'odio (<http://mappa.controlodio.it>).

Non solo, il secondo obiettivo del progetto è dedicato alla diffusione di narrazioni positive contro le discriminazioni. In particolare, è in programma lo svolgimento di percorsi didattici rivolti a scuole, giornalisti, esperti di comunicazione, operatori sanitari, minoranze e attivisti.

Durata

In presenza: 2 incontri da 2h



Modalità

- brainstorming
- giochi e quiz
- roleplaying
- approfondimento individuale
- lavoro a gruppi
- utilizzo di file multimediali (musica e filmati) e dello strumento di mappatura dell'odio online

Contenuti

- presentazione e interazione sui concetti di identità e discriminazione
- introduzione al tema dell'hate speech e alla differenza rispetto ad altri fenomeni come quello del cyberbullismo
- spiegazione dello strumento interattivo di annotazione sull'odio online per poi testarlo
- riflessione sull'autentica pericolosità dell'hate speech, superando il preconcetto che si limiti ai social network
- provare a contrastare concretamente l'hate speech progettando un'azione comune

Obiettivi

- affrontare il fenomeno diffuso dell'incitamento all'odio sui social media
- raccolta e all'identificazione automatica di Hate Speech online
- diffusione di narrazioni positive contro le discriminazioni



**contro
l'odio**

Meridiano d'Europa

Premessa

"Meridiano d'Europa" è un progetto di educazione alla cittadinanza attiva, promosso da SerMais in collaborazione con Acmos e la rete WeCare, che mira ad approfondire la storia, i processi ma anche le criticità del percorso di integrazione europea.

Un itinerario mentale dalla violenza al futuro che ha come propri punti di riferimento due isole, con un importante valore simbolico, agli estremi opposti del territorio europeo. Lampedusa e Utoya.

Il progetto si propone di avvicinare i giovani all'Europa rafforzando da una parte la conoscenza della storia, con particolare attenzione ai conflitti, agli episodi di intolleranza e ai crimini contro l'umanità, dall'altra attraverso spunti di riflessione legati ad episodi di attualità, aumentare la consapevolezza di come le istituzioni europee influenzino la vita di tutte e tutti.

Il progetto prevede inoltre la possibilità di prendere parte ad un'esperienza di viaggio in una capitale europea per proseguire il percorso di riflessione ed approfondimento con altri giovani provenienti da varie parti di Italia.

Durata

In presenza: 2 o 3 incontri da 2h

Percorso riservato alle classi 4° e 5°



Modalità

- brainstorming
- giochi e quiz
- roleplaying
- approfondimento individuale
- lavoro a gruppi
- utilizzo di file multimediali

Contenuti

- introduzione alla storia dell'Unione Europea e al suo processo di allargamento
- storia e funzioni delle istituzioni europee
- approfondire alcuni nodi politici e sociali e alcune questioni aperte sul processo di integrazione europea
- introdurre e riflettere su alcune delle principali tematiche che interesseranno il futuro dell'Unione Europea

Obiettivi

- incoraggiare la partecipazione dei giovani alla costruzione di un'Europa democratica, solidale e inclusiva,
- combattere ogni forma di intolleranza e promuovere una cultura europea della pace
- incentivare il dibattito, lo scambio di idee e opinioni per lo sviluppo di una coscienza critica

Chi siamo?

Sermis è una organizzazione impegnata dal 2008 nella movimentazione giovanile e nella promozione della cittadinanza attiva.

Creiamo comunità giovanili in cui crescere insieme, scoprire e provare a cambiare il mondo che ci circonda.

Adottiamo come metodo educativo l'animazione socio-culturale e l'educazione non formale, siamo impegnati in diversi progetti di rigenerazione urbana sul territorio cittadino tra cui la falegnameria sociale Fadabrav e lo spazio Nòva all'interno dell'ex caserma Passalacqua.

Cosa troverai in questo quaderno?

- I nostri valori: memoria e antimafia sociale
- La nostra metodologia formativa
- I nostri percorsi
 - Mafie al Nord
 - La mafia è uguale per tutti
 - Be Positive!
 - Non azzardiamoci
 - Palestra di democrazia
- Come contattarci per richiedere un percorso

Libera - associazione nomi e numeri contro le mafie è una rete di associazioni, cooperative sociali, movimenti e gruppi, scuole, sindacati, diocesi e parrocchie, gruppi scout, coinvolti in un impegno non solo "contro" le mafie, la corruzione, i fenomeni di criminalità e chi li alimenta, ma profondamente "per": per la giustizia sociale, per la ricerca di verità, per la tutela dei diritti, per una politica trasparente, per una legalità democratica fondata sull'uguaglianza, per una memoria viva e condivisa, per una cittadinanza all'altezza dello spirito e delle speranze della Costituzione.



Una premessa: memoria e antimafia sociale

Tra le attività che svolgiamo da 13 anni nelle scuole di Novara ci sono dei valori e delle costanti che ci accompagnano: la memoria e l'antimafia sociale.

La **memoria** è preziosissima, fondamentale, a condizione che sia sussunta nella fatica della storia, la fatica cioè di mettere molte interpretazioni, molte "memorie insieme". Osservare la "grande" storia attraverso le infinite lenti delle "microstorie" (Carlo Ginzburg, Primo Levi) significa guardare al ruolo di ciascuno all'interno della scena generale e permette di comprendere l'importanza della responsabilità individuale che ognuno di noi ha nei confronti della collettività, anche e soprattutto nel presente. La memoria ci mette inevitabilmente davanti a un bivio: l'indifferenza o un percorso di crescita della persona e della comunità. Si tratta quindi di capire chi realmente siamo, cosa vogliamo diventare e come possiamo migliorarci.

Un altro pilastro delle nostre associazioni è l'**antimafia sociale**. Fare antimafia significa non solo sensibilizzare gli studenti sul ruolo che hanno avuto le mafie nel nostro paese, ma anche promuovere un certo modo di intendere le relazioni umane (Giovanni Falcone, Gherardo Colombo). Il nostro scopo è quello di formare i nuovi cittadini di domani: le regole, il senso della libertà, la consapevolezza dei propri diritti e doveri. La costruzione del senso di legalità sono al centro dei nostri percorsi. Crediamo che per imparare a convivere sia necessario sottolineare nuovamente l'importanza delle regole e la capacità del singolo di stare in un gruppo civilmente.

SerMais e Libera si impegnano a coltivare un rapporto costante con gli attori scolastici per garantire un impegno continuativo nel solco della legalità. Questa convergenza educativa permette di sviluppare un pensiero critico e indipendente, compiendo un atto di sfida alla mentalità mafiosa.

L'obiettivo che ci poniamo è quello di fare nuova la **politica**: essere agente di cambiamento rispetto alle situazioni di disuguaglianza, discriminazione (di classe, di genere, di etnia, di religione) e oppressione nel mondo, lottando insieme a chi le vive dai margini del mondo. Consapevoli della centralità dei processi educativi nella costruzione di una coscienza critica e politica individuale e collettiva, SerMais partecipa attivamente allo sviluppo di una alfabetizzazione e coscientizzazione politica, promuovendo i suoi valori attraverso percorsi che partono dai luoghi preposti alla formazione e proseguono nel contesto cittadino.

Metodologia

Animazione d'ambiente

L'animazione d'ambiente rappresenta un approccio informale che permette l'incontro e il primo contatto con gli studenti.

La presenza costante di giovani animatori all'interno dell'ambiente scolastico favorisce la creazione di un rapporto di simpatia e di sintonia con i ragazzi; consente di individuare opportunità di espressione, socializzazione e formazione lasciando però agli studenti il ruolo di protagonisti, affinché possano scegliere consapevolmente di aderire alle iniziative proposte nell'ambito dei nostri progetti.

Il metodo proposto cerca di intercettare con continuità le esigenze dei ragazzi, di offrire stimoli e sviluppare percorsi a partire dalla relazione quotidiana, da fatti di attualità o da situazioni problematiche che emergono all'interno delle scuole.

Educazione tra pari

L'educazione tra pari mira a rendere gli studenti protagonisti della propria formazione in coerenza con le finalità della peer education, strategia educativa che mira ad attivare un passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri di pari status.

L'educazione tra pari rappresenta una strategia efficace all'interno dell'ambiente scolastico perché i giovani assumono il ruolo di agenti di cambiamento, incidendo positivamente sul sistema di atteggiamenti, credenze e comportamenti dei propri coetanei. Valorizza il gruppo e lo trasforma in una risorsa fondamentale per lo sviluppo e l'apprendimento delle life skills.

Apprendimento non formale

L'apprendimento non formale è parte essenziale del processo di apprendimento che si sviluppa lungo tutto l'arco della vita, contribuendo allo sviluppo delle competenze necessarie per permettere ai giovani di divenire cittadini attivi e responsabili.

L'educazione non formale si basa su approcci partecipativi, ha carattere e struttura aperta perché è costruito sulla base degli interessi dei giovani; la metodologia di apprendimento è incentrata sul "learning by doing", cioè imparare e conoscere attraverso l'azione, l'esperienza diretta.

Le tecniche laboratoriali utilizzate dagli animatori di SerMais e Libera (brainstorming, cooperative learning, role playing, analisi di casi studio, simulazioni) favoriscono lo sviluppo integrato di competenze cognitive e relazionali e stimolano la partecipazione attiva e consapevole degli studenti.